



## **Scienze del servizio sociale**

*Materie attivate nell'anno accademico 2011/2012*

## **Analisi delle politiche pubbliche**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	08670
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SECS-S/03
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## **Diritto e procedura penale con elementi di diritto penitenziario**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	08668
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	IUS/17
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## **Diritto privato e di famiglia**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13604
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Diritto privato e di famiglia:</i> Enrico Camilleri (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	IUS/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Diritto privato e di famiglia:
<b>Ricevimento:</b>	Enrico Camilleri: Martedì 11-13, presso il Dipartimento di Studi su Politica Diritto e Società " G. Mosca" - email: <a href="mailto:enrico.camilleri@unipa.it">enrico.camilleri@unipa.it</a> - telefono: +3909123892

### **Obiettivi formativi**

*Diritto privato e di famiglia*

**Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## Igiene generale e applicata

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	11641
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	MED/42
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04045
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea:</i> Domenico Resta (Ricercatore) <i>Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea:</i> Giuseppe Lauricella (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	IUS/09
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea: Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Domenico Resta: al termine di ciascuna lezione; dopo la fine del corso il mercoledì ore 9,00-11,00 a Palermo Ed.15 Dip.ARCO piano VI stanza 607; - email: - telefono: Giuseppe Lauricella: lunedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00, concordato preventivamente. Negli altri giorni, saranno disponibili tutti i docenti delle materie dell'area del diritto pubblico. Nel periodo di lezioni, nell'ora successiva o concordandolo. - email: giuseppe.lauricella@unipa.it - telefono: 338.7846326

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente deve dimostrare di avere una adeguata conoscenza della materia, che non sia limitata alla semplice assunzione di nozioni ma anche alla capacità di critica e di argomentazione.

Fondamentale è anche la dimostrazione di aver compreso il linguaggio tecnico-giuridico.

Inoltre, la capacità di comprensione va rilevata dalla capacità di saper collegare i vari istituti e i vari aspetti caratterizzanti la materia, proprio per evitare una ripetizione mnemonica e sterile degli

argomenti.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà rivelare una adeguata maturazione, dimostrando di sapere spiegare con esempi pratici e fattispecie concrete la natura e il carattere delle norme giuridiche e degli istituti relativi, al fine di coglierne la ratio e i principi ispiratori.

### **Autonomia di giudizio**

Lo studente verrà messo di fronte a problematiche e questioni che possono condurre a diverse soluzioni o interpretazioni. Conseguentemente, dovrà dimostrare una capacità di analisi offrendo anche il proprio giudizio, sostenuto dalla conoscenza della dottrina e della giurisprudenza.

### **Abilità comunicative**

È fondamentale, oltre la conoscenza e l'assunzione di un linguaggio tecnico-giuridico, anche una buona capacità espositiva, con padronanza sintattica e grammaticale.

### **Capacità di apprendimento**

La capacità di apprendimento si manifesta non solo con la esposizione degli argomenti in sede di esame ma anche nella capacità di interloquire nel corso delle lezioni.

La capacità di apprendimento è strettamente collegata alla capacità di argomentazione, di confronto e di critica.

## **Obiettivi formativi**

*Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea*

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

## **Obiettivi formativi**

*Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea*

### **Titolo del corso:** *Il diritto e le sue garanzie*

Il corso di diritto pubblico e dell'Unione europea ha l'obiettivo di formare gli studenti, sia dal punto di vista tecnico-giuridico, sia dal punto di vista critico.

Lo studente dovrà essere posto nelle condizioni di affrontare le prove che gli si presenteranno nella fase post laurea avendo la consapevolezza di avere un bagaglio giuridico di base, capace di garantirgli un'autonomia tecnica oltre che critica.

Il senso del diritto, dei principi fondamentali, la cognizione delle Istituzioni dello Stato e del loro operare, la conoscenza dei diritti e dei doveri nonché delle tutele che il sistema giuridico offre, sono la base formativa, necessaria per affrontare ogni aspetto della vita professionale oltre che di relazione.

L'insegnamento si svolgerà con metodo frontale, fondamentale base per l'apprendimento della

materia, che verrà integrato dallo studio dei testi consigliati. Nel corso delle lezioni si terrà in considerazione la cronaca politica e istituzionale, anche attraverso la lettura dei quotidiani, per rendere viva e attuale l'analisi dei temi trattati. Le lezioni si svolgeranno nel confronto con gli studenti, i quali potranno interloquire per meglio affrontare le problematiche discusse.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- 4 L'ordinamento giuridico. La pluralità tra Stato e altri gruppi sociali. La norma giuridica e norma sociale. I caratteri della norma giuridica. L'interpretazione. Le fonti del diritto (fatto/atto - primarie/secondarie - la forza di legge) I criteri di individuazione e di applicazione delle fonti del diritto: gerarchico, cronologico, della competenza. L'efficacia, l'abrogazione, il rapporto tra le fonti. Le preleggi.
- 3 Le fonti-atto. La Costituzione. Origine, composizione, caratteri, forza. I principi e i diritti fondamentali.
- 3 La revisione della Costituzione (art. 138 e art. 139). I limiti.  
Le altre leggi costituzionali (gli Statuti speciali delle Regioni)
- 3 I regolamenti comunitari (e le direttive comunitarie)
- 3 Le fonti primarie. La legge ordinaria, gli atti con forza di legge (dcreto-legge e decreto legislativo), il referendum abrogativo  
Gli Statuti ordinari (criterio della competenza). La potestà statutaria.  
Le leggi regionali
- 3 Le fonti secondarie: i regolamenti del governo, i regolamenti regionali, gli atti degli enti locali (Provincia e Comune)
- 3 Il Titolo V della Costituzione. La potestà legislativa dello Stato e delle Regioni e la potestà regolamentare (art. 116, art. 117). Il principio di sussidiarietà tra Unione europea, Stato, Regioni e enti locali.
- 3 Il controllo di costituzionalità delle leggi e gli atti con forza di legge dello Stato e delle leggi regionali. Il ruolo della Corte costituzionale. Le altre competenze della corte costituzionale. In particolare, il conflitto di attribuzione.
- 3 La pubblica amministrazione: funzione, atti e procedimento. Il controllo di legittimità sugli atti amministrativi. I vizi dell'atto.
- 3 Lo Stato. Le forme di Stato (in senso storico e nel rapporto governo-territorio)
- 3 Le forme di governo (parlamentare, presidenziale, direttoriale, del Primo Ministro, del Cancellierato, semipresidenziale). La forma di governo in Italia e rapporto tra Parlamento-Governo-Presidente della Repubblica. I poteri dello Stato (legislativo, esecutivo, giudiziario) e gli organi costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e di rilevanza costituzionale (CSM)
- 3 L'Unione europea e la sua origine: la CECA, l'Euratom, l'Atto Unico, il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la mancata Costituzione europea, il Trattato di Lisbona.
- 3 Le Istituzioni dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona: il Consiglio europeo, il Parlamento europeo, la Commissione europea, il Consiglio dell'Unione, la Corte di Giustizia europea, la Banca centrale, la Corte dei conti. Le fonti comunitarie: i regolamenti, le direttive, le raccomandazioni, le decisioni, le sentenze.

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 3 lo Statuto della Regione siciliana
- 3 La revisione costituzionale nel dibattito attuale

### **Testi consigliati:**

- in alternativa, scegliendone uno tra i seguenti:

- BARBERA - FUSARO, Corso di diritto pubblico, ed. il Mulino, anno 2011

- BIN - PITRUZZELLA, Diritto pubblico, ed. Giappichelli, anno 2011

- RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, ed. Zanichelli, anno 2011

Tema di approfondimento (lettura)

- LAURICELLA - GUADALUPI, Lo Statuto speciale della Regione siciliana, ed. Giuffrè, anno 2010

## Laboratorio di informatica

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04203
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio di informatica:</i> Orazio Gambino (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	ING-INF/05
<b>Cfu:</b>	3
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	55
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	20
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Idoneità
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio di informatica: esame scritto
<b>Ricevimento:</b>	Orazio Gambino: Per appuntamento previa email. - email: orazio.gambino @ unipa.it - telefono: 091-23862608

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie per comprendere gli aspetti legati all' uso delle nuove tecnologie informatiche.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere le varie tematiche riguardanti sia l'hardware che il software.

#### **Autonomia di giudizio**

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere quali possono essere le limitazioni tecnologiche e le possibilità d'uso delle nuove tecnologie.

#### **Abilità comunicative**

Lo studente acquisirà la terminologia propria dell'informatica e saprà discernere la polisemia di alcuni termini di questa micro lingua, quando sono usati in contesti differenti nonché acquisirà il significato dei molti anglicismi presenti nel linguaggio informatico. In questo modo lo studente sarà in grado di interagire correttamente con gli esperti informatici in tutti quei contesti lavorativi in cui sia necessaria l'interazione tra più professionalità per lo sviluppo di progetti complessi.

#### **Capacità di apprendimento**

Lo studente saprà leggere qualunque documentazione di carattere informatico, cogliendone il significato di base, anche se sarà in grado di approfondire solo limitatamente le tematiche teoriche

di tipo specialistico eventualmente presenti in questi documenti.

## **Obiettivi formativi**

### *Laboratorio di informatica*

#### **Titolo del corso:** *Laboratorio di Informatica*

Il Corso di Laboratorio di Informatica si propone di fornire agli studenti delle lauree della classe L39 - Scienze del servizio sociale - una panoramica generale sul mondo delle nuove tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Lo scopo di questo tipo di studi è quello di fornire allo studente una solida formazione di base sulle tematiche di tipo tecnologico, ed in particolare nell'ambito informatico.

Il corso è organizzato in un rigoroso percorso didattico dove i concetti illustrati si evolvono via via dalle conoscenze pregresse e strutturano la conoscenza dell'informatica .

Le lezioni frontali affrontano dapprima gli aspetti tecnici legati al concetto di informazione, al paradigma generale dell'elaborazione automatica dell'informazione in forma algoritmica, alla rappresentazione digitale dell'informazione, ad i principi fondamentali riguardanti l'hardware.

L'esame finale consta di una prova scritta. Maggiori dettagli sono forniti nel documento "Modalità d'esame" presente nella sezione documenti della pagina web personale sul sito di facoltà.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |   |  |
|---|--|
| 3 | Introduzione al corso: organizzazione delle lezioni, testi consigliati, modalità di esame. Introduzione agli algoritmi: definizione, proprietà, rappresentazione   |
| 5 | Ideazione e progetto di algoritmi: strutture dati, algoritmi di massimo/minimo, ricerca sequenziale e binaria, ordinamento a bolle. Efficienza degli algoritmi: definizione classi di efficienza lineare, quadratica e logaritmica, algoritmo di ricerca binaria |
| 3 | Sistemi di numerazione: notazione posizionale, sistema binario, sistema esadecimale, conversioni di base. Rappresentazione dell'informazione digitale: numeri interi e reali, testi, informazioni multimediali, concetto di campionamento e quantizzazione       |
| 2 | Introduzione all'algebra booleana: operatori logici e loro realizzazione hardware, concetto di circuito logico come componente del hardware  |
| 3 | Architettura di Von Neumann: CPU, memoria e cache, dispositivi di I/O e bus. Architetture di elaborazione non Von Neumann.   |
| 3 | Concetto di macchina virtuale e della stratificazione del software, software di sistema, sistema operativo. Introduzione al linguaggio assembler, funzioni di un sistema operativo, breve storia dei sistemi operativi   |
| 1 | Linguaggi di programmazione di alto livello e loro classificazione: linguaggi procedurali, ad oggetti e per scopi specifici  |
| 0 |  |

#### **Testi consigliati:**

G. Michael Schneider, Judith L. Gersting, "Informatica", Ed. Apogeo, 2007, ISBN: 978-88-503-2383-8,

Materiale didattico in forma elettronica disponibile nella sezione DOCUMENTI delle pagine personali del docente nel sito della Facoltà di Scienze della Formazione.

## Laboratorio di scrittura

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04264
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Cfu:</b>	3
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	55
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	20
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Idoneità
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Metodi e tecniche del servizio sociale I

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05055
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Metodi e tecniche del servizio sociale I:</i> Alessandra Consolo (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Metodi e tecniche del servizio sociale I:
<b>Ricevimento:</b>	Alessandra Consolo: previo appuntamento - email: <a href="mailto:alessandraconsolo@inwind.it">alessandraconsolo@inwind.it</a> - telefono: 338 1896053

### Obiettivi formativi

*Metodi e tecniche del servizio sociale I*

**Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## **Metodi e tecniche del servizio sociale II**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05051
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Organizzazione del servizio sociale

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05432
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Organizzazione del servizio sociale:</i> Antonio La Spina (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Organizzazione del servizio sociale: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Antonio La Spina: su appuntamento. - email: antonio.laspina@unipa.it - telefono: 091/23897909

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Le conoscenze che si intende trasmettere riguardano la teoria dell'organizzazione specificamente applicata alla professione dell'assistente sociale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Si intende fornire agli studenti la capacità di comprendere la specificità professionale del servizio sociale, allo scopo di migliorare la performance delle organizzazioni in cui l'assistente sociale va a inserirsi, considerando anche le riforme in atto nella pubblica amministrazione italiana.

#### **Autonomia di giudizio**

Si intende incrementare negli allievi l'autonomia di giudizio sia nella lettura delle dinamiche organizzative, sia nelle scelte delle metodiche di intervento e valutazione.

#### **Abilità comunicative**

Si richiede agli allievi l'acquisizione di una terminologia specifica, da utilizzare con padronanza sia esponendo quanto appreso durante le lezioni, sia i propri giudizi e le proprie opinioni.

#### **Capacità di apprendimento**

Si intende potenziare la capacità di apprendimento degli studenti, sia attraverso la comprensione delle principali componenti delle organizzazioni viste come sistemi, sia mostrando come vanno descritte, comprese e valutate le organizzazioni entro cui si inserisce l'assistente sociale.

## **Obiettivi formativi**

### *Organizzazione del servizio sociale*

**Titolo del corso:** *Organizzazione del servizio sociale (Scienze del servizio sociale) 2011-12*

Il corso intende fornire, dopo un'introduzione al concetto di organizzazione e alle relative teorie, gli elementi essenziali per la progettazione e gestione degli aspetti organizzativi del servizio sociale.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

6	L'organizzazione come sistema. Le configurazioni organizzative
6	Il servizio sociale come organizzazione professionale
6	La performance dell'organizzazione
6	La valutazione della performance
6	Il miglioramento della performance nel servizio sociale
6	Il terzo settore, la libera professione, l'impresa sociale
4	Stili di lavoro dell'assistente sociale

#### **Testi consigliati:**

L. Gui (a cura di), *Organizzazione e Servizio Sociale*, Carocci faber, 2009

L. Leone e M. Prezza, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Angeli, 2011

## Organizzazione delle aziende pubbliche e non profit

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13607
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Organizzazione delle aziende pubbliche e non profit:</i> Raimondo Ingrassia (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SECS-P/10
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Organizzazione delle aziende pubbliche e non profit: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Raimondo Ingrassia: Edificio 15 - 2° piano - studio stanza n. 207 - Viale delle Scienze Ogni Lunedì dalle 17 alle 19 - email: <a href="mailto:raimondo.ingrassia@unipa.it">raimondo.ingrassia@unipa.it</a> - telefono: 09123897908

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Saper comprendere i fenomeni e i problemi organizzativi delle aziende pubbliche e non profit entro cui si erogano prevalentemente i servizi sociali e alla persona.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di analizzare i casi di studio e di esercitare il problem-solving sulle tematiche apprese di cui al punto precedente.

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare le ricadute dei fenomeni organizzativi delle aziende pubbliche e non profit sulle istituzioni di servizio sociale pubbliche e private e sulla professione di assistente sociale.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline organizzativo-aziendalistiche e di trasmettere temi e contenuti specifici anche a un pubblico esperto

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di aggiornamento personale anche mediante consultazione di pubblicazioni scientifiche sia nel campo degli studi organizzativi aziendali. Capacità di affrontare anche studi superiori come corsi di laurea magistrale, master di I e II livello, seminari specialistici, corsi di specializzazione e

perfezionamento nelle materie oggetto del presente insegnamento.

## **Obiettivi formativi**

*Organizzazione delle aziende pubbliche e non profit*

### **Titolo del corso: ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON PROFIT**

Obiettivo del modulo è fornire allo studente gli strumenti conoscitivi fondamentali per comprendere le logiche e i problemi di funzionamento delle organizzazioni pubbliche e non profit, nonché i criteri di specializzazione e coordinamento delle attività amministrative in esse svolte. Obiettivo formativo particolare è fare comprendere allo studente il sistema di organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa delle aziende pubbliche secondo i principi dell'ordinamento giuridico vigente in Italia.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore: Argomenti:**

- |    |  |
|----|--|
| 1  | Il paradigma aziendale applicato alla amministrazione pubblica                     |
| 1  | Amministrazione pubblica e privata   |
| 1  | Amministrazione pubblica ed evoluzione del ruolo dello stato nella società moderna |
| 4  | I processi amministrativi tipici delle aziende pubbliche                           |
| 4  | Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche                          |
| 4  | Criteri organizzativi delle aziende pubbliche                                      |
| 18 | Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa                          |
| 2  | Il settore non profit  |
| 2  | Ordinamento giuridico-organizzativo del settore non profit in Italia               |
| 2  | Le aziende di servizi alla persona   |
| 1  | Il lavoro volontario   |

### **Testi consigliati:**

Ingrassia R., Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa, Franco Angeli, 2007, Milano.

Dispense a uso degli studenti a cura del docente

## Pedagogia generale

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05613
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Pedagogia generale:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/01
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Pedagogia generale: esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione degli strumenti adeguati per comprendere i problemi educativi e formativi insorgenti nelle società della tarda modernità e di interpretarli nella prospettiva di una pedagogia di stile fenomenologico ed ermeneutico.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico, maturato col paradigma proposto.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riconoscere i problemi educativi emergenti, di saper discriminare gli aspetti di autenticità e quelli di inautenticità educativa, esibendone le ragioni pedagogiche; di saper progettare, da ultimo, in autonomia, interventi idonei in situazioni (relativamente) semplici e in situazioni complesse

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare con il massimo di oggettività e di criticità il valore e i limiti dei propri progetti di intervento, in riferimento alle situazioni determinate e agli obiettivi posti.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di presentare i risultati del proprio studio e dei progetti di intervento, con un linguaggio insieme specifico e comunicabile, affinché venga inteso tanto dagli specialisti quanto dagli educatori.

Essere in grado di evidenziare le ragioni pedagogiche, i fini e gli obiettivi educativi, che ci si propone

in un determinato contesto operativo.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di apprendere ad apprendere e a modificare gli stili consueti di apprendimento.

Capacità di aggiornamento problematico e bibliografico.

Capacità di seguire, anche utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, tanto master di secondo livello, quanto corsi di approfondimento e sia seminari specialistici.

## **Obiettivi formativi**

*Pedagogia generale*

### **Titolo del corso: UNA PEDAGOGIA FONDAMENTALE DI STILE FENOMENOLOGICO-ERMENEUTICO**

Obiettivo primo essenziale del modulo è apprendere lo stile di razionalità (l'uso critico della ragione) che è proprio di una pedagogia fenomenologica ed ermeneutica.

Gli altri obiettivi essenziali di apprendimento saranno i seguenti:

- riflettere sulla genesi del problema pedagogico nel mondo della vita e, in particolare, comprendere il senso del bisogno di riconoscimento come tema proprio dell'educazione e problema specifico della riflessione pedagogica;
- riflettere sulla struttura epistemologica delle singole scienze empiriologiche applicate allo studio dei fenomeni educativi;
- apprendere lo stile proprio della riflessione fenomenologica, descrivendo in primo luogo le istanze costitutive del fenomeno educativo;
- apprendere lo stile proprio della riflessione ermeneutica, analizzando in primo luogo struttura e senso del metodo educativo empatico;
- cogliere il profilo proprio di un personalismo storico ed esistenziale e il senso dell'educazione empatica: come proposta educativa adeguata per il nostro tempo.

Saranno inoltre oggetto di approfondimenti seminariali i seguenti argomenti, reputati dal docente indispensabili per l'acquisizione dei prerequisiti cognitivi necessari per un apprendimento significativo:

- temi e problemi dell'educazione contemporanea;
- temi e problemi della pedagogia contemporanea;
- i grandi autori della psicologia dello sviluppo nel Novecento;
- linee e autori della teoria e della pratica psicoterapeutica nel Novecento;
- la filosofia fenomenologica e l'ermeneutica filosofica: Husserl, Heidegger, Ricoeur.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- |   |   |
|---|---|
| 4 | Genesi esistenziale del problema critico nei mondi della vita                     |
| 8 | Struttura epistemologica della pedagogia fondamentale come scienza umanistica     |
| 8 | Il metodo fenomenologico: le intenzionalità costitutive dell'esperienza educativa |
| 8 | Il metodo ermeneutico: struttura e senso del dialogo esistenziale                 |
| 4 | L'educazione empatica e il dialogo intergenerazionale                             |
| 4 | Sviluppo della persona ed educazione morale oggi                                  |
| 4 | La "filosofia per bambini" e l'educazione morale                                  |

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 4 Temi e problemi dell'educazione contemporanea;
- 4 temi e problemi della pedagogia contemporanea;
- 4 i grandi autori della psicologia dello sviluppo nel Novecento;
- 4 linee e autori della teoria e della pratica psicoterapeutica nel Novecento;
- 4 la filosofia fenomenologica e l'ermeneutica filosofica: Husserl, Heidegger, Ricoeur

### **Testi consigliati:**

Testi **OBBLIGATORI** per seguire con profitto le lezioni e per il raggiungimento degli obiettivi minimi:  
1) A. BELLINGRERI, La cura dell'anima. Profili di una pedagogia del sé, Milano, Vita e Pensiero, 2010;

2) A. BELLINGRERI, Pedagogia dell'attenzione, Brescia, La Scuola, 2011.

3) G. D'ADDELFIO, Filosofia per bambini ed educazione morale, Brescia, La Scuola, 2011.

Testi **NON OBBLIGATORI** ma consigliati vivamente: punti di riferimento bibliografici necessari per seguire con profitto gli approfondimenti seminariali, proposti dal docente perché reputati essenziali per acquisire i prerequisiti per un apprendimento significativo:

1) R. LANFRANCHI, J. M. PRELLEZO, Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia, Roma, LAS, 2008, 2 voll., v. II, pp. 471-513.

2) G. CHIOSSO, Teorie dell'educazione e della formazione, Milano, Mondadori, 2004.

3) G. SIRI, Genesi del sé e psicologia evolutiva, Brescia, La Scuola, 1999.

4) AA.VV., Unicità e complessità dell'essere umano. Per un modello integrato di psicoterapia, Assisi, Cittadella, 1999.

5) V. COSTA, E. FRANZINI, P. SPINICCI, La Fenomenologia, Torino, Einaudi, 2002.

6) G. VATTIMO, Introduzione a Heidegger, Roma-Bari, Laterza, 1996.

7) F. BREZZI, Introduzione a Ricoeur, Roma-Bari, Laterza, 2006.

**AVVERTENZA.** I criteri per la scelta e per lo studio di questi testi saranno indicati dal docente, nel corso delle lezioni.

## **Principi e fondamenti del servizio sociale**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05782
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## **Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05974
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## **Psicologia dello sviluppo**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06062
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicologia dello sviluppo:</i> Concetta Polizzi (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicologia dello sviluppo:
<b>Ricevimento:</b>	Concetta Polizzi: Martedì ore 9.00, Albergo delle Povere, C.so CALatafimi, Palermo - email: concetta.polizzi@unipa.it - telefono: 091-23897740

### **Obiettivi formativi**

*Psicologia dello sviluppo*

**Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## **Psicologia sociale**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06120
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/05
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Sociologia dei consumi e degli stili di vita

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13609
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Sociologia dei consumi e degli stili di vita:</i> Mario Giacomarra (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Sociologia dei consumi e degli stili di vita: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Mario Giacomarra: Lunedì, Ed. 2, ore 10-12 - email: mario.giacomarra@unipa.it - telefono: 347.5294079

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione degli strumenti di base per la comprensione dei problemi legati a lingue e culture in contatto. Capacità di utilizzare il linguaggio proprio della disciplina.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riconoscere e organizzare le elaborazioni conseguenti all'osservazione dei fenomeni propri del multiculturalismo.

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare i risultati degli studi e delle osservazioni condotte negli specifici contesti selezionati.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di comprendere e far condividere i risultati conseguiti, sostenendone l'importanza e evidenziandone le ricadute sociali e culturali.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite, sia corsi di laurea specialistici che master o corsi d'approfondimento nel settore.

## Obiettivi formativi

### *Sociologia dei consumi e degli stili di vita*

#### **Titolo del corso:** *Comunicazione e consumo*

Il Corso si propone di riflettere e presentare in maniera problematica tutto quanto riguarda l'ambito della comunicazione, a partire dalla comunicazione interpersonale per procedere poi verso le comunicazioni di massa e la comunicazione su rete. Da questo si procede a farne scaturire tutta la problematica relativa agli effetti e alle conseguenze che ne ricadono sul piano dei comportamenti e in particolare sui consumi e stili di vita. Un particolare sguardo viene rivolto al piano della pubblicità e dell'informazione.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- 3      Sociologia e sociologie, in rapporto a altre discipline del settore.
- 3      Comunicazione: modello lineare e fattori, feedback.
- 3      Funzioni della comunicazione.
- 3      Effetti: persuasione e influenza
- 3      Apocalittici e integrati.
- 3      Approccio empirico sperimentale.
- 3      Approccio funzionalista.
- 3      La pubblicità e il suo linguaggio.
- 3      Gli effetti di manipolazione.
- 3      Effetti a lungo termine.
- 3      Agenda setting.
- 3      Informazione e newsmaking.
- 3      Consumo e comunicazione
- 1      Conclusioni

#### **Testi consigliati:**

- M. Wolf, Teorie delle comunicazioni di massa, Bompiani
- M. Giacomarra, Comunicare per condividere, Palumbo
- V. Codeluppi, Consumo e comunicazione.

## Sociologia della devianza e del mutamento sociale

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13606
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Sociologia della devianza e del mutamento sociale:</i> Cirus Rinaldi (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/12
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali; Esercitazioni in aula; Visite in campo; progettazione individuale
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Sociologia della devianza e del mutamento sociale: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Cirus Rinaldi: Il Prof. Cyrus Rinaldi riceve ogni mercoledì dalle ore 14,00 alle 17,00 presso il DSPDS "G. Mosca", p.zza Bologni, 8 - III piano stanza 16. Pagina personale: <a href="http://sciepol.unipa.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=447&amp;Itemid=548">http://sciepol.unipa.it/index.php?option=com_content&amp; view=article&amp;id=447&amp;Itemid=548</a> - email: cirus.rinaldi@unipa.it - telefono: 091 23892219

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza delle principali teorie sociologiche del diritto, del crimine e della devianza; conoscenza dei principali sviluppi teorici ed applicativi e delle implicazioni a livello di politiche (policy) di controllo e contrasto per ciascuna teoria; conoscenza delle principali modalità applicative e di intervento attraverso l'analisi di case study tratti dalla pratica dell'assistente sociale

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di distinguere approcci epistemologici, teorici ed applicativi; capacità di utilizzare i concetti fondamentali di ciascuna teoria nelle analisi contestuali; capacità di valutare prospettive di intervento all'interno dello sviluppo del proprio profilo professionale; capacità di ideare e progettare interventi ed analisi coerenti all'interno di ciascun paradigma interpretativo.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di valutare e comparare autonomamente prospettive teoriche, progetti ed interventi confrontati con casi concreti di limitata complessità (case study; simulazioni; tecniche dello scenario); capacità di giudicare autonomamente interventi, casi e politiche anche in relazione a

specifici temi sociali ed etici; capacità di autoriflessione sul ruolo dell'assistente sociale rispetto ai temi di intervento in contesti devianti, criminali, di marginalità sociale.

### **Abilità comunicative**

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale (anche in lingua straniera: inglese); capacità di organizzarsi in gruppi di lavoro nell'analisi e nell'elaborazione di progetti di intervento e di problem solving; capacità di comunicare efficacemente nelle attività di simulazione; capacità di comunicare in maniera chiara, sintetica ed efficace nell'esposizione rivolta a specialisti e non specialisti.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione delle nozioni acquisite in un'ottica interdisciplinare che favorisca la necessaria comprensione delle materie affini (sociologia; diritto penale et similia) e permetta una maggiore autonomia nello studio individuale e nella risoluzione di casi studio ed interventi.

## **Obiettivi formativi**

*Sociologia della devianza e del mutamento sociale*

**Titolo del corso:** *La costruzione sociale delle devianze e delle differenze*

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

- 3      OGGETTO DI ANALISI DELLA SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DEL CRIMINE: APPROCCI EPISTEMOLOGICI; TIPI DI TEORIE; DIFFERENZE ANALITICO-CONCETTUALI
- 3      METODI E TECNICHE DI ANALISI NELLA RICERCA SOCIO-CRIMINOLOGICA: EVOLUZIONI, APPLICAZIONI ATTRAVERSO LA RICOGNIZIONE DEGLI STUDI CLASSICI E CONTEMPORANEI - I METODI QUANTITATIVI/ I METODI QUALITATIVI / I METODI MISTI
- 3      SCUOLA CLASSICA E SCUOLA POSITIVA: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY; TEORIA DELL'ANOMIA: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY
- 3      TEORIE DELLE SUBCULTURE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY
- 3      TEORIE DEL CONFLITTO: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY;
- 3      TEORIE RAZIONALI: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY.
- 3      SCUOLA DI CHICAGO E TEORIA DELLE ASSOCIAZIONI DIFFERENZIALI: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY;
- 3      TEORIA DELL'ETICHETTAMENTO: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY II: applicazioni e casi studio
- 3      TEORIE DEL CONTROLLO SOCIALE: PROSPETTIVE TEORICHE,

- CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY / TEORIE DELL' APPRENDIMENTO SOCIALE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY II: applicazioni e casi studio
- 3 TEORIE DI GENERE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY / STUDIARE LE FORME DI VIOLENZA "NORMALIZZATA".
- 3 PASSAGGI DI STATUS. SECONDA SCUOLA DI CHICAGO; L'EREDITA' DI MEAD E BLUMER NELLO STUDIO DELLA DEVIANZA E DEL CONTROLLO SOCIALE
- 3 PASSAGGI DI STATUS II: DARE FORMA AD UN PASSAGGIO; INTEGRAZIONE SOCIALE E CONTROLLO;
- 3 SOCIOLOGIA DELLE DIFFERENZE SESSUALI: cosa studia la sociologia delle sessualità'
- 3 SOCIOLOGIA DELLE DIFFERENZE SESSUALI II: COSTRUIRE LE IDENTITA' OMOSESSUALI. CONTROLLO, INTERVENTO ED EMANCIPAZIONE
- 3 SOCIOLOGIA DELLE DIFFERENZE SESSUALI III: PRATICHE IDENTITARIE, COMUNITA' E SETTORI DI INTERVENTO
- 3 SOCIOLOGIA DELLE DIFFERENZE SESSUALI IV: RELAZIONI E NUOVE FAMIGLIE
- 3 SOCIOLOGIA DELLE DIFFERENZE SESSUALI V: LE FAMIGLIE CON SOGGETTI LGBT
- 3 SOCIOLOGIA DELLE DIFFERENZE SESSUALI VI: INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA DEI SESSI E GENERI ATIPICI; TRANSGENDERISMO ED INTERSESSUALITA'
- 4 SOCIOLOGIA DELLE DIFFERENZE SESSUALI VII: AMBITO DI INTERVENTO PER L'ASSISTENTE SOCIALE

**Testi consigliati:**

- D. SCARCELLI E O.GUIDONI VIDONI, LA DEVIANZA. TEORIE E POLITICHE DI CONTROLLO, CAROCCI, ROMA, 2008.
- B. GLASER E A. STRAUSS, PASSAGGI DI STATUS, ARMANDO, ROMA, 2011.
- C. RINALDI (A CURA DI), ALTERAZIONI, INTRODUZIONE ALLE SOCIOLOGIE DELLE OMOSESSUALITA', MIMESI, MILANO, 2011.

## Sociologia e metodologia e tecniche della ricerca sociale

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Sociologia e metodologia e tecniche della ricerca sociale:</i> Antonio La Spina (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	12
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	220
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	80
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Sociologia e metodologia e tecniche della ricerca sociale: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Antonio La Spina: su appuntamento. - email: antonio.laspina@unipa.it - telefono: 091/23897909

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza dei concetti essenziali della sociologia. Quanto alla metodologia, le conoscenze che si intende trasmettere riguardano sia il metodo scientifico, con particolare riferimento alle scienze sociali, sia alcune tra le principali tecniche di ricerca, allo scopo di incrementare nello studente la capacità di lettura, comprensione e spiegazione dei fenomeni sociali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Si intende fornire agli studenti la capacità di analizzare i fenomeni sociali, comparare tra loro i possibili approcci, scegliere le tecniche di ricerca di volta in volta più appropriate, tra quelle presentate nell'ambito del corso.

#### **Autonomia di giudizio**

Si intende incrementare negli allievi l'autonomia di giudizio sia nella lettura autonoma dei fenomeni sociali, sia nella scelta di percorsi di ricerca, tecniche, informazioni, fonti di dati, così che comincino a intendere le problematiche relative alle scelte di merito, rilevanti anche per la loro futura attività professionale.

#### **Abilità comunicative**

Si richiede agli allievi l'acquisizione di una terminologia specifica, da utilizzare con padronanza sia esponendo quanto appreso durante le lezioni, sia i propri giudizi e le proprie opinioni. Ciò irrobustirà le loro capacità comunicative.

## Capacità di apprendimento

Attraverso lo studio degli argomenti del corso, sia nella parte istituzionale che in quella metodologica, è previsto che aumenti la capacità di analizzare correttamente i fenomeni sociali, di intendere le problematiche metodologiche, di impostare e svolgere ricerca sul campo. Si intende potenziare la capacità di apprendimento degli studenti, sia attraverso la comprensione delle principali componenti del metodo scientifico, sia mostrando come vanno reperite, valutate e utilizzate le informazioni. Compatibilmente con la sua durata, quindi, il corso è finalizzato appunto a esaltare la capacità di conoscenza e apprendimento circa la realtà sociale.

## Obiettivi formativi

*Sociologia e metodologia e tecniche della ricerca sociale*

**Titolo del corso:** *sociologia e metodologia della ricerca sociale (Scienze del servizio sociale)*  
2011/12

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nel far approfondire i concetti essenziali della sociologia e della metodologia della ricerca sociale. Gli obiettivi formativi, per ciascun argomento elencato qui appresso sub LEZIONI FRONTALI, consistono nel far sì che gli studenti acquisiscano tali concetti e comincino a intendere l'utilità per la loro futura attività professionale. Il corso, per la parte metodologica, si pone anche l'obiettivo di trasmettere agli studenti le basi del metodo scientifico, una panoramica delle principali questioni metodologiche presenti nelle scienze sociali, le conoscenze e le competenze utili alla comprensione e all'utilizzo delle principali tecniche di ricerca.

### Lezioni frontali

**Ore:      Argomenti:**

6	Tipi di società e società moderna
6	Azione sociale e altri concetti elementari
6	Valori norme e istituzioni, organizzazioni, associazioni
6	Stratificazione e mobilità
6	Stato, governo, politiche pubbliche
6	Lavoro, economia, consumi, territorio, globalizzazione
4	Socializzazione, devianza, corso di vita, istruzione, comunicazione
6	I paradigmi della ricerca sociale
6	Tipi di ricerca
3	La traduzione empirica della teoria
3	Tipi di variabili
3	Concetti, indicatori, indici
3	Causalità
3	Esperimento
4	Inchiesta campionaria, Questionario, Organizzazione della rilevazione
3	Fonti statistiche ufficiali
3	Intervista qualitativa
3	Osservazione partecipante, Uso dei documenti

### Testi consigliati:

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Corso di Sociologia, Mulino

P. Corbetta, Metodologia e tecniche della ricerca sociale, Mulino, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11

## Statistica sociale

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14400
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Statistica sociale:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato) <i>Statistica sociale:</i> Anna Maria Milito (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SECS-S/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni Modalità di svolgimento dell'esame: Test scritto, con integrazione orale a discrezione del docente o dello studente. Lezioni frontali Esercitazioni
<b>Frequenza:</b>	Consigliata Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Statistica sociale: esame scritto, esame orale Statistica sociale: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Giovedì 11-13. - email: <a href="mailto:statisticasociale@unipa.it">statisticasociale@unipa.it</a> - telefono: 091.23895 284 Anna Maria Milito: martedì ore 10:00-13:00 presso il Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Finanziarie, Facoltà di Economia, edificio 13, Il piano, viale delle Scienze. Previo appuntamento da concordare tramite e-mail - email: <a href="mailto:annamaria.milito@unipa.it">annamaria.milito@unipa.it</a> - telefono: 09123895283

### Risultati di apprendimento attesi

#### Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche di analisi dei comportamenti e degli

atteggiamenti collettivi, particolarmente utilizzati (utilizzabili) per finalità di valutazione nei contesti di lavoro ove si esprime la professionalità dell'assistente sociale

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno di tutte le attività (anche se in prevalenza per quelle di ricerca e valutazione) connesse alle mansioni dei profili professionali di interesse. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione del comportamento di individui e gruppi in contesti familiari e istituzionali; alle attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale, e alla relativa valutazione di efficacia; all'analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali; all'opportunità di utilizzare strumenti formalizzati per la selezione, la formazione e la valutazione di persone e di gruppi in ambito lavorativo, sia nelle organizzazioni private che nelle istituzioni

### **Autonomia di giudizio**

La natura ed i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase della costruzione del dato, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano la successiva raccolta ed elaborazione. Tutte queste fasi costituiscono d'altra parte vincoli alla interpretazione dei risultati della ricerca. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio.

### **Abilità comunicative**

Gli assistenti sociali dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici rapporti di ricerca.

### **Capacità di apprendimento**

La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso. All'interno della facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, sulla base essenzialmente del corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo socio-assistenziale, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.

## **Obiettivi formativi**

### *Statistica sociale*

#### **Titolo del corso: *Statistica sociale (3 cfu)***

Nella sua quotidiana attività di lavoro l'assistente sociale incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di programmazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico e

della rete di protezione, nella redazione dei report. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori applicativi. Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione ai metodi dell'indagine scientifica quantitativa in ambito socio-assistenziale e all'uso delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Costituisce parte integrante del corso l'utilizzo del software MS Excel.

### Lezioni frontali

**Ore: Argomenti:**

- 1 Programma prof. Oliveri  
L'unità, il collettivo, la variabile. La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.
- 1 La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 2 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 3 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma; diagramma a gradini, ogiva.
- 2 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica. Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 1 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
- 1 I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione.
- 2 Programma prof.ssa Milito:  
Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
- 3 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.
- 2 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica  $X^2$  di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice  $V$  di Cramér.
- 2 Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman.
- 3 Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.

### Esercitazioni

**Ore: Argomenti:**

- 1 Prof. Oliveri:  
Auto-valutazione sulle competenze matematiche di base in ingresso.
- 1 L'unità, il collettivo, la variabile. La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche. La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 1 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 1 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma; diagramma a gradini, ogiva.
- 1 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
- 1 Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 1 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza

interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.

1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini. I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione.

2 Prof.ssa Milito:

Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

1 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.

4 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica  $\chi^2$  di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice  $V$  di Cramér. Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman. Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.

1 Auto-valutazione di fine corso.

### Testi consigliati:

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, 2008.

Dettaglio delle parti da studiare:

CAPITOLO 1. CAPITOLO 2: 2.1-2.3, dispense del docente. CAPITOLO 3: 3.1, 3.2, 3.4-3.7. CAPITOLO 4: 4.1-4.3, 4.5, 4.6, 4.8 (solo indice di eterogeneità di Gini), 4.9 (solo la definizione di asimmetria). CAPITOLO 5: 5.1, 5.2, 5.5. CAPITOLO 6: 6.1-6.5, 6.6 (solo Chi quadrato, Contingenza quadratica media e  $V$  di Cramér), 6.7 (solo indice rho di Spearman), 6.8, 6.9. CAPITOLO 7: solo la parte relativa ad Excel.

## Obiettivi formativi

### *Statistica sociale*

#### **Titolo del corso:** *Statistica sociale (3 CFU)*

Nella sua quotidiana attività di lavoro l'assistente sociale incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di programmazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico e della rete di protezione, nella redazione dei report. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori applicativi. Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione ai metodi dell'indagine scientifica quantitativa in ambito socio-assistenziale e all'uso delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

3 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.

2 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica  $\chi^2$  di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice  $V$  di Cramér.

- 2 Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman
- 3 Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale
- 1 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione
- 4 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica  $\chi^2$  di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice V di Cramér. Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman  
Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.
  
- 1 Auto-valutazione di fine corso.

### **Testi consigliati:**

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, 2008.

## Teoria dei linguaggi e della comunicazione

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2011/2012
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13660
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Teoria dei linguaggi e della comunicazione:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Teoria dei linguaggi e della comunicazione: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Francesca Piazza: Martedì e Venerdì 10.00-11.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione delle nozioni basilari di pragmatica del linguaggio e di retorica. Conoscenza delle principali linee di ricerca in entrambe le discipline. Comprensione del lessico specifico di questo ambito di studi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riflessione sulle diverse situazioni comunicative e sul ruolo in esse svolto dal linguaggio verbale. Capacità di individuare le componenti e le specifiche finalità di discorsi e testi di diversa tipologia.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate e riconoscerne le possibili applicazioni.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre con chiarezza, anche ad un pubblico di non specialisti, le conoscenze acquisite. Acquisizione di abilità argomentative e padronanza del lessico specifico.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di orientamento autonomo nelle discipline affini. Capacità di seguire, grazie alle conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello sia corsi di laurea magistrale nell'area

della comunicazione.

## **Obiettivi formativi**

### *Teoria dei linguaggi e della comunicazione*

**Titolo del corso:** *Il linguaggio come azione sociale. Persuasione e violenza nella comunicazione umana.*

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici per una riflessione sistematica sul linguaggio verbale, con particolare riferimento alla sua dimensione sociale.

Per raggiungere tale obiettivo, una prima parte del corso -- a carattere introduttivo -- sarà dedicata alla pragmatica, la prospettiva della filosofia del linguaggio contemporanea che meglio di altre consente di guardare al linguaggio come ad un'azione sociale, espressione della peculiare forma di vita umana.

La seconda parte del corso sarà invece focalizzata sulla questione del rapporto tra persuasione e violenza nella comunicazione umana.

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

- 1      Esposizione degli obiettivi del corso e chiarimenti sulle modalità d'esame.
- 1      Introduzione allo studio del linguaggio: Il modello elementare della comunicazione e i suoi limiti. Dal linguaggio strumento alla forma di vita.
- 4      J. Austin: La teoria degli atti linguistici.
- 4      Il modello di Grice: implicature convenzionali e conversazionali; principio di cooperazione e massime.
- 4      Conversazione e cortesia: Brown e Levinson. Deissi. Mitigazione.
- 10     I parlanti dentro il discorso: La persuasione come tratto antropologico. Il punto di vista della retorica sul linguaggio. La rivalutazione della retorica nel Novecento. La prospettiva della retorica aristotelica.
- 12     Persuasione e violenza: binomio o alternativa' Ferire con le parole: la vulnerabilità linguistica. Il dibattito sugli "hate speeches".
- 4      Un caso paradigmatico: il linguaggio mafioso.

### **Testi consigliati:**

- 1.C. Bianchi, "Pragmatica del Linguaggio", Laterza, 2003 (capp. I e III).
  - 2. C. Caffi, "Pragmatica. Sei Lezioni", Carocci, 2009 (Lezione VI)
  - 3.F. Piazza, "Linguaggio, Persuasione, Verità", Roma, Carocci, 2004.
  - 4.J. Butler, "Parole che provocano", Raffaello Cortina, 2009.
  - 5. S. Di Piazza, Mafia, linguaggio identità, Centro Studi "Pio La Torre", Palermo, 2010.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni e nello spazio web del sito della Facoltà.



Facoltà di  
**Scienze della Formazione**  
Università degli Studi di Palermo